

## COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 8.6.2015  
C(2015) 3629 final

*Signor Presidente,*

*La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla comunicazione della Commissione concernente una consultazione sulle possibilità di pesca per il 2015 nell'ambito della politica comune della pesca {COM(2014)388 final} che definisce i principi di base per la fissazione delle possibilità di pesca nella proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2015, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per le navi dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione e che abroga il regolamento (UE) n. 779/2014 del Consiglio {COM(2014)670 final}, che è stata adottata dal Consiglio il 19 gennaio 2015.*

*Come evidenzia il Senato della Repubblica, vi è una chiara necessità di disporre di elementi conoscitivi aggiornati e completi sulla consistenza delle specie target catturate a fini commerciali, le quali devono essere conformi all'obiettivo del rendimento massimo sostenibile (MSY) stabilito nel regolamento sulla nuova politica comune della pesca (PCP). Come in passato, la Commissione ha fondato la propria proposta sulla migliore consulenza biologica disponibile, mirando a garantire la sostenibilità ambientale a lungo termine delle attività di pesca interessate. Per molti importanti stock commerciali i pareri degli esperti consentono alla Commissione di proporre totali ammissibili di cattura (TAC) in linea con l'obiettivo della nuova PCP di gestire gli stock a un livello che garantisce l'MSY. La qualità dei pareri è in fase di miglioramento anche per gli stock per i quali si dispone di dati limitati. Per gli stock che rientrano nell'MSY la proposta della Commissione mirava al raggiungimento di un tasso di mortalità per pesca in grado di garantire il rendimento massimo sostenibile (FMSY) entro il 2015. Per gli stock per i quali si dispone di dati limitati la Commissione ha applicato la consulenza caso per caso — seguendo la direzione della consulenza. Anche tale approccio precauzionale si basa su dati scientifici.*

*Nell'elaborare la proposta la Commissione tiene conto del potenziale impatto socioeconomico negativo derivante da tagli significativi dei TAC. Al tempo stesso, altri importanti aspetti da considerare sono una prospettiva a lungo termine e la salute degli stock. Tanto le considerazioni biologiche quanto gli impatti socioeconomici sono stati al centro delle discussioni sui principali stock durante il Consiglio Agricoltura e pesca del 15*

*Sen. Pietro GRASSO  
Presidente del  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 1  
IT – 00186 ROMA*

e 16 dicembre 2014. Nel contempo, la Commissione si attende che gli Stati membri interessati forniscano prove concrete degli impatti socioeconomici negativi. Invero, il regolamento sulla PCP dispone al considerando 7 che il raggiungimento di livelli di sfruttamento in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile dopo il 2015 "dovrebbe essere autorizzato solo nei casi in cui rispettare il termine del 2015 comprometterebbe gravemente la sostenibilità sociale ed economica delle flotte da pesca interessate"<sup>1</sup>. Per molti stock menzionati nel parere del Senato della Repubblica, le riduzioni concordate dal Consiglio sono state considerevolmente ridotte. Nel caso di TAC concordati con paesi terzi quali la Norvegia, durante la riunione del Consiglio del dicembre 2014 è stato raggiunto un buon risultato per alcuni stock, mentre altri negoziati proseguono nel 2015. Come in passato, la Commissione mira a raggiungere un risultato che sia sostenibile e positivo per i nostri pescatori.

La Commissione ritiene che l'esito finale dei negoziati in sede di Consiglio in merito alla proposta della Commissione sulle possibilità di pesca per il 2015 riflette una decisione responsabile del Consiglio, che tiene conto delle basi scientifiche su cui si fonda la proposta della Commissione ed è in linea con gli obiettivi di sostenibilità della nuova PCP.

A questo proposito, la Commissione concorda con il Senato della Repubblica sull'importanza di proseguire e rafforzare ulteriormente la cooperazione con gli enti e le strutture scientifiche degli Stati membri, tra l'altro attraverso i lavori del comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca.

Per quanto riguarda l'esito della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico (ICCAT) in merito all'assegnazione dei contingenti per il tonno rosso, la Commissione conferma che l'assegnazione delle possibilità di pesca per settore di pesca all'interno di ciascuno Stato membro, pur essendo disciplinata dalle disposizioni dell'ICCAT (limiti di capacità, tassi di cattura per i vari tipi di pescherecci), resta di competenza nazionale.

La Commissione prende atto che secondo il Senato della Repubblica è necessario rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese per raggiungere modelli di pesca sostenibile. La pesca costiera artigianale — un segmento chiave della flotta peschereccia dell'UE di grande importanza economica e sociale nel Mediterraneo — è stata posta al centro della riforma della PCP. La Commissione continuerà a collaborare con l'industria, in particolare attraverso i consigli consultivi.

A seguito del recente accordo politico sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), gli Stati membri in possesso di oltre 1 000 pescherecci di piccole dimensioni devono accludere al loro programma operativo del FEAMP un piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale, che preveda misure e azioni specifiche da intraprendere.

Il FEAMP fornisce una vasta gamma di possibilità alternative di crescita per la pesca costiera artigianale, tra cui incentivi per la diversificazione delle attività dei pescatori e la creazione di nuove fonti di reddito da attività complementari (ad esempio, ittiturismo,

---

1 Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

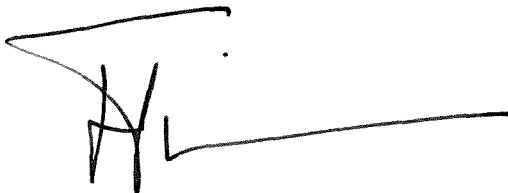
*ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche relative alla pesca) e un sostegno agli investimenti innovativi a bordo per migliorare la qualità e aggiungere valore ai prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture.*

*Nel quadro del sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, gli incentivi possono essere forniti per la creazione di posti di lavoro, l'apprendimento permanente, la promozione del benessere sociale e del patrimonio culturale nelle zone di pesca e il rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.*

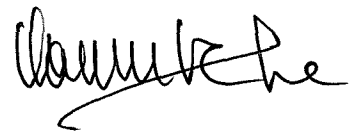
*La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sulla necessità di cooperare strettamente con la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), onde assicurare, nella misura del possibile, condizioni di parità con i paesi della sponda Sud del Mediterraneo. A tal fine, a livello internazionale, conformemente alle disposizioni della nuova PCP e in qualità di membro della CGPM, l'UE è pienamente impegnata ad agire, tra l'altro, nell'ambito della CGPM con l'obiettivo di adottare misure appropriate per garantire il rispetto delle sue raccomandazioni volte a scoraggiare ed eliminare le attività di pesca illegali, non dichiarate e non regolamentate. Questo obiettivo è stato incluso nel testo dell'accordo CGPM modificato, che è stato negoziato e approvato dalle parti contraenti nel corso della riunione plenaria del maggio 2014 (articolo 5, lettera f, dell'accordo modificato, attualmente in fase di ratifica).*

*Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.*

*Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.*



*Frans Timmermans  
Primo Vicepresidente*



*Karmenu Vella  
Membro della Commissione*